



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE PROVENIENTI DALLA RENDICONTAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA (CE) DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE SVOLTE DAL PERSONALE DIRIGENZIALE E DELLE AREE FUNZIONALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO SPECIALE A VALERE SULL'ASSE III DEL PON "CULTURA E SVILUPPO" FESR 2014-2020 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 51/2017.

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e successive modificazioni, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTA la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro recante *"Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria"*;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTO il decreto ministeriale del 5 settembre 2024, rep. n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il CCNL per il personale dirigente dell'Area dirigenziale – Area Funzioni centrali attualmente vigente;

VISTO il CCNL comparto Funzioni centrali attualmente vigente;

VISTA la Delibera 10 luglio 2017 n. 51 del Comitato interministeriale per la programmazione economica “*Accordo di partenariato 2014-2020 - Disposizioni per favorire il rafforzamento e la capacità amministrativa delle amministrazioni impegnate nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) 2014-2020*” e, in particolare, l'art.1 il quale stabilisce che “*Per rafforzare le proprie capacità di coordinamento, attuazione, accompagnamento, verifica e valutazione degli interventi, governance e sorveglianza multilivello e di settore dei Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali di investimento europei, le amministrazioni pubbliche impegnate in dette attività predispongono, a valere sulle risorse dei Programmi, progetti speciali con la partecipazione di personale interno. I predetti progetti sono sottoposti alla validazione del Comitato di indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo istituito con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2015*”;

VISTO l'art. 4 della medesima Delibera il quale precisa, inoltre, che “*All'interno dei progetti speciali di cui al punto 1 dovranno essere specificate in modo dettagliato le attività ulteriori ed aggiuntive del personale interno coinvolto. La verifica di tali attività è comunque rimessa al Comitato di cui al punto 1 che valuterà l'ammissibilità dei progetti sotto tale profilo*”;

VISTA la nota prot. 13735 del 4 settembre 2019, con la quale l'Agenzia per la coesione territoriale ha rappresentato gli esiti delle attività istruttorie svolte dal Comitato di indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo (PRA) relativi alla validazione dei progetti speciali presentati dalle Amministrazioni centrali e ha comunicato di aver concluso positivamente il processo di validazione del Progetto speciale presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi e per effetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 51 del 2017;

VISTE le Linee guida per l'attuazione degli adempimenti connessi alla delibera CIPE 51/2017 diramate con nota dell'Agenzia per la Coesione territoriale prot. n. 7152 del 7 maggio 2019 recante le modalità di esercizio delle nuove attribuzioni assegnate al Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dalla Delibera CIPE n. 51 del 10 luglio 2017 e le specifiche modalità attuative con l'indicazione dei ruoli e delle responsabilità riferite alle vigenti strutture di *governance* dei Piani;

CONSIDERATO che i Progetti “speciali” richiamati dalla Delibera n. 51/2017 corrispondono alle progettualità finanziate con risorse di Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali che hanno previsto al loro interno spese del personale dipendente della pubblica amministrazione, quale voce costo ammissibile e rendicontabile;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 della suddetta Delibera CIPE n.51/2017 “*i rimborsi derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell'attuazione dei progetti speciali alimentano,*



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di riferimento e di quella integrativa, la quota variabile dei fondi di competenza delle aree di inquadramento nonché, per le qualifiche dirigenziali, l'indennità di risultato. Essi sono destinati ad incentivare la produttività del personale interno chiamato a svolgere, nell'attuazione dei citati progetti, attività diverse da quelle rientranti nei compiti istituzionali” e che ai sensi dell’art. 3 “Con successivi accordi decentrati sono ripartiti i rimborsi di cui al punto 2 che precede tra i fondi per il trattamento economico accessorio nonché, per le aree funzionali, è definita l’eventuale quota da destinare agli istituti contrattuali afferenti al contratto collettivo integrativo diversi dalla produttività”;

CONSIDERATO che le linee guida per l’attuazione degli adempimenti connessi alla delibera CIPE 51/2017, chiariscono che “[...] *Le risorse rinvenienti a seguito dei trasferimenti dal bilancio comunitario vengono poi gestite dallo Stato Membro in autonomia e le pubbliche amministrazioni potranno, a seguito della delibera CIPE, essere assegnate in quota parte all’incremento della retribuzione di risultato e dunque alla conseguente destinazione di incentivazione del personale. È demandata, poi, alla responsabilità della contrattazione integrativa, la definizione di criteri di attribuzione degli incentivi economici, nel rispetto ed in coerenza con il quadro normativo nazionale di riferimento”;*

ATTESO che le spese per il personale interno, coerentemente con le disposizioni comunitarie, costituiscono una voce di costo ammissibile e rendicontabile nell’ambito delle progettualità cofinanziate con fondi strutturali;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo - CCI 2014IT16RFOP001 (di seguito PON Cultura e Sviluppo o PON), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 925 *final* del 12 febbraio 2015 e modificato con decisioni nn.: C(2018) 1142 *final* del 12 marzo 2018, C(2018) 7515 *final* del 15 novembre 2018, decisione C(2020) 5532 *final* del 7 agosto 2020, C(2021)8943 *final* del 7 dicembre 2021, C(2023) 5740 *final* del 21 agosto 2023; C(2023) 7476 *final* del 27 ottobre 2023;

VISTA la nota prot. 31873 del 29 dicembre 2015 con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali nomina il dirigente del Servizio II del Segretariato generale Autorità di gestione del programma operativo nazionale PON “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020;

VISTA la nota prot. 31872 del 29 dicembre 2015 con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali nomina il Direttore generale Bilancio Autorità di certificazione del programma operativo nazionale PON “cultura e sviluppo” (FESR) 2014-2020;

VISTO il decreto del 7 gennaio 2016 con il quale l’Autorità di gestione del PON “Cultura e Sviluppo” assegna i controlli di primo livello delle operazioni di cui l’Autorità di gestione è beneficiaria al Servizio I – Affari generali, innovazione e trasparenza amministrativa della Direzione generale organizzazione, quale struttura esterna e autonoma rispetto a quella dell’Autorità di gestione, al fine di garantire, conformemente alle disposizioni dell’art. 72 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, l’osservanza del principio di separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo di cui all’art. 125 del medesimo Regolamento;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 dicembre 2016, rep. 619, ai sensi del quale sono designati in qualità di Autorità di gestione il dirigente *pro-tempore*



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

del Servizio II del Segretariato generale e in qualità di Autorità di certificazione il Direttore generale *pro-tempore* della Direzione generale Bilancio;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 30 giugno 2020, rep. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, il Dirigente del Servizio V (Contratti e attuazione programmi) nell'ambito del Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti, e il Direttore generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

VISTO l'avviso del 14 ottobre 2015 pubblicato dal Segretariato generale sul sito intranet del Ministero per la ricerca di personale interno di cui avvalersi nell'ambito del Programma operativo nazionale 2014-2020 (FESR) "Cultura e sviluppo", con esperienza in materie attinenti la gestione e attuazione di progetti operativi cofinanziati dall'UE e in generale la programmazione e gestione di programmi strategici;

VISTA la nota prot. 13704 del 17 novembre 2015 con la quale il Dirigente del Servizio II del Segretariato generale ha comunicato l'esito negativo dell'interpello;

VISTO l'avviso per la ricerca di personale interno per esigenze della struttura dell'Autorità di certificazione del Programma Operativo "Cultura e Sviluppo" con esperienza in ambito di controlli e certificazione delle spese alla Commissione europea pubblicato sul sito intranet del Ministero in data 2 febbraio 2016;

VISTA la nota prot. 2175 del 29 febbraio 2016 con la quale la Direzione generale bilancio ha comunicato all'Autorità di gestione del PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 gli esiti negativi del suddetto interpello interno;

VISTO l'interpello da ultimo intercorso del 30 settembre 2022 per la ricerca di personale interno al MiC, appartenente all'Area III nonché con qualifica Dirigenziale, per lo svolgimento delle attività di certificazione della spesa del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 (FESR) "Cultura e Sviluppo" alla Commissione Europea, al fine di rafforzare l'organico dell'Autorità di Certificazione PON 2014-2020 (FESR) "Cultura e Sviluppo";

VISTO il decreto del Direttore generale Bilancio - Autorità di Certificazione PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 n. 4109 del 30 novembre 2022 concernente l'aggiornamento dell'assetto della sua struttura alla luce del citato interpello del 30 settembre 2022;

CONSIDERATO che la dotazione complessiva del PON "Cultura e Sviluppo" (FESR) 2014-2020 è pari a € 442.750.001,00 e che le attività aggiuntive svolte dal personale incardinato nel sopra citato progetto speciale hanno consentito ad oggi il pieno raggiungimento dei *target* di spesa annuali previsti dal regolamento generale UE n. 1303 del 17 dicembre 2013;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

CONSIDERATO che la Commissione europea, con quietanza n. 2024000023 del 28 ottobre 2024, ha rimborsato sulla contabilità speciale n. 5844 intestata al Segretariato generale complessivi € 537.254,34, di cui € 173.060,33 relativi alle spese sostenute per il personale interno che ha svolto attività aggiuntive nell'ambito del progetto speciale a valere sull'Asse III del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 nell'anno 2023;

CONSIDERATO che le suddette risorse sono destinate al personale dirigenziale e delle aree funzionali che ha svolto attività aggiuntive nell'ambito del progetto speciale a valere sull'Asse III del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, dedicato al rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione, certificazione e controllo degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei, in linea con i criteri individuati dal D.M. 9 dicembre 2010, recante "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 150/2009;

VISTA l'ipotesi di accordo per la ripartizione delle risorse comunitarie provenienti dalla rendicontazione alla commissione europea (CE) delle attività aggiuntive svolte dal personale dirigenziale e delle aree funzionali nell'ambito del progetto speciale a valere sull'asse III del PON "cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 in applicazione della delibera CIPE 51/2017, sottoscritta in data 7 febbraio 2025;

VISTA la richiesta di integrazioni e chiarimenti dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Cultura resa con nota prot. n.6315 del 14 marzo 2025;

VISTO il riscontro fornito dalla Direzione generale Bilancio con nota prot. n. 5103 del 17 marzo 2025;

VISTA l'ulteriore richiesta di integrazioni e chiarimenti dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Cultura resa con nota prot. n. 9837 del 11 aprile 2025;

VISTO il riscontro fornito dalla Direzione generale Bilancio con nota prot. 2408 del 16 aprile 2025;

VISTA la certificazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Cultura resa, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, con nota prot. n. 10588 del 16 aprile 2025;

VISTA la certificazione positiva resa dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 45807 del 13 giugno 2025 e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. n. 167244 del 12 giugno 2025;

CONCORDANO

Di procedere alla seguente proposta di riparto

Art. 1

Le risorse finanziarie, pari a € **173.060,33** rinvenienti dalla rendicontazione delle spese sostenute per il personale dirigenziale e per il personale appartenente alle aree funzionali che hanno svolto nell'anno 2023 attività aggiuntive nell'ambito del progetto speciale a valere sull'asse III del PON



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

“Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020, in applicazione della Delibera CIPE 51/2017, comprensive degli oneri a carico dell'Amministrazione, sono ripartite secondo quanto indicato nella tabella allegata, che è parte integrante del presente accordo (Allegato 1).

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE IL CAPO DIPARTIMENTO DiAG	PER LE OO.SS. LAVORATORI CISL FP
..... IL CAPO DIPARTIMENTO DiVA	 FLP
..... IL CAPO DIPARTIMENTO DiAC	 CONFSAL/UNSA
..... IL CAPO DIPARTIMENTO DiT	 CONTINTESA FP
..... IL DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	
..... IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO	PER LE OO.SS. DIRIGENZA UIL PA
..... IL DIRETTORE GENERALE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	 CISL FP
..... IL DIRETTORE GENERALE DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	 FP CGIL
..... IL DIRETTORE UNITA' DI MISSIONE PER IL PNRR	 UNADIS
..... IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	 CIDA FC



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

.....
IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

.....
DIRSTAT/FIALP/UNSA

.....
IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

.....
FPM

.....
IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

.....
IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E
AUDIOVISIVO

.....
L DIRETTORE GENERALE CREATIVITA'
CONTEMPORANEA

.....
IL DIRETTORE GENERALE BIBLIOTECHE
E ISTITUTI CULTURALI

.....
L'AUTORITA' DI GESTIONE PON
"CULTURA E SVILUPPO" FESR 2014-2020

TOTALE CERTIFICATO 2023 (A)	totale da destinare ai ruoli rivestiti dalle unità di personale che hanno svolto attività aggiuntive sul PON cultura e sviluppo nell'annualità 2023 B	TOTALE DA RIPARTIRE lordo dipendente (C=B/1,327)	oneri a carico dell'amministrazione (D=C*0,242)	IRAP (E=C*0,085)
173.060,33	173.060,33	130.414,72	31.560,36	11.085,25

Di seguito si rappresentano le quote mensili (lordo dipendente) da destinare ai ruoli rivestiti dalle unità di personale che hanno svolto attività aggiuntive sul PON cultura e sviluppo nell'annualità 2023:

PERSONALE DIRIGENZIALE CHE HA SVOLTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE SUL PON	quota mensile da destinare al personale nel ruolo (A)	quota massima annuale per ruolo (B=A*12)
Responsabile dell'Autorità	910,93	10.931,19
Coordinamento attività	761,97	9.143,62
Responsabile dell'Unità operativa	607,29	7.287,46

PERSONALE DELLE AREE FUNZIONALI CHE HA SVOLTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE SUL PON	quota mensile da destinare al personale nel ruolo (A)	quota massima annuale per ruolo (B=A*12)
Responsabile di processo con funzione di responsabile dell'unità organizzativa	507,98	6.095,81
Responsabile di processo con funzioni tecniche operative	406,39	4.876,68

Le unità complessivamente coinvolte nel progetto speciale nell'anno 2023 sono pari a 27, di cui 22 appartenenti alle aree funzionali e 5 al personale dirigenziale, e gli importi saranno ripartiti in proporzione al periodo in cui ciascuna unità di personale ha ricoperto il ruolo nell'annualità in questione.